

La Sicilia 13 Luglio 2013

Traffico di droga tra Napoli e Catania: 37 condanne

Pene detentive per oltre 300 anni di reclusione sono state inflitte dal giudice dell'udienza preliminare, Luigi Barone, a 38 imputati del processo con rito abbreviato scaturito dall'operazione denominata "Prêt à porter" che il 9 luglio dello scorso anno portò all'arresto di oltre 40 persone durante un'operazione antidroga coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura con, al centro, un traffico di sostanze stupefacenti sull'asse Olanda-Campania-Sicilia, con collegamenti tra la cosca etnea dei Laudani alleata per l'occasione con il gruppo Pillera e il clan Gionta di Torre Annunziata.

Tra gli imputati Francesco Ieni, detto «'u Castoro» (figlio del noto Giacomo "Nuccio" figura storica del gruppo Pillera) e Sebastiano Laudani, nipote del capostipite dell'omonimo clan mafioso dei «Muss'i Ficurinia», entrambi condannati a 20 anni di reclusione.

Il gup ha inoltre disposto la confisca di alcuni beni mobili ed immobili nella disponibilità di Gianluigi Antonino Partini (10 anni), Piero Castorina (5 anni), Maria Gloria Di Mauro (quattro anni e 8 mesi), Salvatore Laudani (5 anni), Santo Cristaldi (otto anni e 4 mesi), Francesco Esposito (8 anni) ed Edoardo Buonerba (5 anni e 4 mesi). Durante le indagini si accertò che il gruppo catanese operante per il clan Pillera e Laudani aveva creato una base logistica a Bologna, dove venivano stoccate le partite di marijuana ed orange skunk provenienti dall'Olanda da destinare successivamente a Catania utilizzando corrieri che usavano il treno o auto prese a noleggio.

Le indagini erano state avviate dalla guardia di finanza nel 2006 dopo che nell'aeroporto di Catania era stata arrestata una fotomodella dominicana Julissa Bianela Britos Mercedes, appena sbarcata da un volo proveniente dai Paesi Bassi, la quale aveva ingerito 98 ovuli che contenevano circa un chilogrammo di cocaina. Durante le indagini il nucleo di polizia Tributaria sequestrò 14 chili di cocaina e 28 di marijuana e arrestò 10 persone in flagranza di reato.

Queste le decisioni del gup relative agli altri imputati: Catherine Quijano Alvarez (6 anni), Lorena Claudia Cortes Bermudez (4 anni e 6 mesi), Riccardo Zappala (assoluzione), Nazareno Anselmi (7 anni), Salvatore Di Mauro (9 anni e 10 mesi), Alfredo

Caiazza (5 anni e 8 mesi), Giovanni Pennisi (5 anni), Francesco Vittorio (5 anni), Giuseppe Cannizzaro (4 anni e 2 mesi), Salvatore Marchetta (5 anni), Luciano testa (12 anni), Gianni Greco (14 anni e 8 mesi), Antonino D'Agata (9 anni), Giuseppe Giustolisi (9 anni), Carmelo Orazio Isaia (10 anni), Salvatore Cristaldi (9 anni), Alfio Laudani (6 anni), Francesco Antonino Junior Sciuto (10 anni), Marcello Antonio Rosano (9 anni), Piera Liliana Ieni (4 anni e 8 mesi), Daniele Zuccaro (8

anni e 4 mesi), Massimo Giovanni Tumminelli (7 anni), Giuseppe Cristaldi (8 anni e 4 mesi), Pasquale Quagliarello (9 anni), Valerio Quagliarello (9 anni), Biagio Coppola (8 anni), Domenico Caracciolo (6 anni), Guido Amitrano (7 anni), Alfonso Parolisi (5 anni e 4 mesi).

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS